Anno V. — Udine – Martedì 11 Ottobre 1887 — N. 242

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabacchi

I RISULTATI PRATICI
del Congr. medico di Pavia

Giudichiamo non inutile far conoscere — almeno in parte — anche al pubblico, le ricerche, le conclusioni e le proposte a cui sono venuti i medici radunati in Pavia. Lavorando dodici ore al giorno per una settimana intera, hanno accumulato materia per due grossi volumi. Ne sono pieni i giornali medici d'Italia: quelli dell'estero, che hanno mandato corrispondenti speciali, pubblicano delle lettere molto lusinghiere.

Noi lasceremo da parte i lavori tecnici speciali, e le numerose comunicazioni di puro interesse scientifico; notiamo con piacere che anche in Italia si diffonde lo spirito di ricerca positiva, ma ci limiteremo a ricordare quegli studi i quali, per le applicazioni pratiche, per i provvedimenti pubblici a cui possono condurre, entrano nel dominii dell'interesse generale.

Mentre fu oggetto di molte approvazioni la politica sanitaria di Crispi, che ha posto fine alla peggiore delle anarchie, quella della paura, furono invece argomento di molte critiche le attuali leggi sanitarie.

Il Sormani ha proposto un più ragionevole ordinamento, per cui alla sorveglianza della pubblica igiene concorrerebbero la direzione di Sanità, presso il Ministero dell'interno (già costituita dal Crispi), gli uffici provinciali tecnici di igiene per le provincie, e per i singoli comuni una commissione diretta dai medici generali.

Il riordinamento delle opere pie è stato giudicato, più che mai, necessario; si è invocato un miglioramento nella organizzazione degli ospedali, di cui molti sono malsani o miserabili o in altro modo non più corrispondenti alle indicazioni della scienza moderna.

Si è chiesto infine che i medici abbiano larga parte nell'amministrazione interna degli istituti ospitalieri, perchè i medici sono i soli che ne possono comprendere i nuovi bisogni.

Si è invocato un regolamento tecnico per le levatrici, le quali, di solito, poco curandosi dei precetti dell'antisepsi ostetrica, diffondono colle mani non abbastanza disinfettate i germi della febbre puerperale, di cui ogni anno scoppiano epidemie anche nei paesi più salubri.

L'ipnotismo fu oggetto di molti esperimenti e di molte discussioni. Dal complesso è risultato che i fenomeni ipnotici hanno origine da quella disposizione organica su cui si fonda quella stessa credulità che è base del sentimento religioso. Essi non sono nulla di straordinario, si connettono anzi con molti fenomeni psicologici rimasti fin qui isolati ed oscuri, danno un'ultima ed inappellabile prova a favore del determinismo contro la dottrina spiritualistica del libero arbitrio.

Inoltre l'ipnotismo, saggiamente adoperato dai medici, ha dato sorprendenti risultati nella cura delle isteriche.

Un argomento cui toccò l'onore di una viva discussione è quello della malaria. Oggi, specialmente dopo gli studi di Marchiafava, Celli e Golgi, sembra accertato che le febbri intermittenti sono dovute ad un parassita ameboide che invade il sangue circolante.

Fu anche osservato che spesso basta la dimora salubre e la buona nutrizione dell'ospedale per far scomparire nei poveri contadini il parassita o la febbre.

Anche il tetano fu oggetto di interessanti comunicazioni. Da queste è risultato che la temuta malattia è dovuta ad un microbo che si sviluppa nella terra e nei calcinacci dei vecchi edifici. Perciò espongono al tetano tutte le ferite insudiciate di terra o di calcinacci, come quelle dei contadini, dei muratori, come quelle nei nove sepolti sotto le macerie della chiesa di Baiardo rovinata dal terremoto.

Per ciò che riguarda la rabbia e la tanto discussa vaccinazione Pasteur, è risultato chiaramente, dopo lunga e viva discussione, che il metodo usato dall'Istituto antirabbico di Milano, non ha alcun vantaggio sugli altri, e che i criteri proposti dal Bareggi per riconoscere se l'infezione è avvenuta, non hanno corrisposto in pratica a nessun altro medico e non hanno fondamento scientifico.

Lo spazio non ci permette di riferire intorno ad altri studi non meno importanti; non possiamo parlare delle brillanti conferenze di Morselli, di Maragliano, di Bottini, di Anfosso, e solo tra gli argomenti che furono oggetto delle discussioni generali, ricorderemo quello sull'aggregazione delle scuole veterinarie all'università e quello sulle condizioni dei medici militari.

Oggi siamo sicuri che l'uomo e gli animali sono soggetti alle stesse leggi organiche, sappiamo che molte malattie dell'uomo sono comuni agli animali, e che anzi questi sono il tramite di molte epidemie (difterite, tubercolosi, ecc. ecc.) È quindi assurdo che si mantenga tra la medicina umana e la veterinaria una separazione fondata su pregiudizi ora scomparsi.

A proposito dei medici militari, il prof. Riva ha dimostrato, con dei fatti indiscutibili, che le condizioni del corpo sanitario militare hanno bisogno di una radicale riforma. Il colonnello Tosi ha cercato di difendere l'organizzazione attuale, e il *Bollettino del Congresso* per riguardo alla posizione delicata del colonnello, ha fatto la parte maggiore all'apologia ministeriale. Ma in realtà dalla discussione è risultato che mentre i giovani più intelligenti, solo a 24 anni possono raggiungere la laurea, una volta entrati nell'esercito si trovano in principio di carriera e di gran lunga inferiori a quei loro compagni, che respinti agli esami di ginnasio entrarono nella scuola militare e poterono a 18 anni *essere sottotenenti* e luogotenenti a ventidue. Inoltre è parso ingiusto che mentre gli ufficiali di qualunque corpo hanno grandi facilità di avanzamento, gli ufficiali medici ne hanno assai meno: anche questo è un argomento che dovrebbe spingere a migliorare la loro posizione per modo che abbia ad essere più desiderabile.

DA PARIGI

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Parigi, 8 ottobre 1887.

Commenti sul viaggio di Crispi — Notizie tranquillanti da Londra — A proposito del trattato di commercio — Quel che dice la stampa opportunista e quello che dice la stampa avversa — Trattative che corrono pericolo di abortire — A proposito della Tripolitania — L'occupazione di Tunisi è quasi una annessione — Accordi italo-tedeschi sulla politica coloniale — La Spagna e il Marocco — Speranze — La questione d'Egitto — Il trattato del 15 e l'incarnazione del diritto dei popoli — Una santa utopia che dovrebbe realizzarsi — A quale principio debba inspirarsi la politica italiana — La Francia d'un tempo e la Francia d'oggi — Agli uomini di Stato.

Il viaggio dell'on. Crispi a Friedrichsruhe ha *dato sui nervi* alla stampa francese. I commenti sono poco favorevoli al presidente dei ministri, il quale ebbe fama un tempo di gallofobia, e questa sta per divenire atto di fede.

Da Londra ci giungono notizie tranquillizzanti pel mantenimento della pace. Si afferma che Crispi siasi nettamente spiegato esser ferma intenzione di, per quanto da esso dipende, mantenere lo *statu quo*.

Riguardo alle trattative per conchiudere un nuovo patto commerciale, la stampa opportunista predica la necessità di *conchiudere questo trattato* senza lasciarsi influenzare dal viaggio del presidente dei ministri italiani. La stampa avversa al ministero invece, predica che bisogna guardarsi dei delegati italiani e non lasciarsi indurre a concessioni dannose alla Francia.

Il fatto che queste trattative sono incominciate troppo tardi e dato il numero imponente dei deputati protezionisti, le trattative corrono un grande pericolo di abortire.

La nuova che l'Italia manda un corpo d'armata scortato da 4 grosse corazzate per protegger lo sbarco a Tripoli, fa gridare certi organi della stampa e poco manca che non eccitino il Governo ad opporvisi colla forza.

Quando i francesi inventarono i leggendari krumiri, la stampa italiana e la pubblica opinione trovarono il procedere poco leale, ma non invitarono il governo ad impedire l'occupazione di Tunisi, la quale sotto pretesto di protettorato vuol significare quasi annessione.

Si dice altresì che l'Italia e la Germania siano d'accordo sulla rispettiva politica coloniale, e la Spagna a sua volta minaccia di fare la conquista del Marocco, il di cui sultano dicesi morto, e forse di veleno.

La Francia dunque, vogliamo sperarlo sarà abbastanza saggia per non impedire all'Italia lo sbarco sulla spiaggia libica; in quanto alla questione d'Egitto acconsentirà che anco l'Italia sia considerata sul piede d'eguaglianza, trattandosi che la colonia italiana in Egitto è molto più importante per numero e ricchezza della colonia francese.

Non vorrei che la Francia, credendosi appoggiata dalla Russia si cimentasse a scatenare una conflagrazione generale, e dalla saggezza appunto della Francia dipende che si possano senza effusione di torrenti di sangue riparare gli errori della politica, e dopo aver distrutto il trattato del 15 che consacrava il diritto di conquista, si possa devenire a stipulare un trattato più ragionevole basato sulla giustizia che comanda di affrettare l'incarnazione del diritto dei popoli, di emanciparsi dal giogo straniero.

È *questo nuovo principio che solo* potrà, ove riconosciuto e consacrato da solenne patto internazionale, mettere freno alla cupidigia dei due tremendi colossi del settentrione e realizzare la santa utopia della fratellanza dei popoli.

La politica tradizionale d'Italia, sarà non ne dubitiamo, inspirata da questo principio, che altre volte la Francia proclamava quando si trattava dell'eroica Polonia.

Disgraziatamente la Francia d'oggi non si cura di queste inezie e non è più il tempo delle eroiche imprese per far trionfare un'idea.

Possano gli uomini di Stato nelle cui mani stanno la pace e la guerra, comprendere che meglio vale il restituire volontariamente il mal tolto, che doverlo fare *forzatamente*.

Nullo.

In Italia

Due pellegrinaggi a Roma.

In una riunione tenutasi da alcuni membri della Società dei Veterani, si è deciso di fare un nuovo grande pellegrinaggio nazionale alla tomba di re Vittorio Emanuele al Pantheon, il giorno 9 del prossimo gennaio, per solennizzare la prima decade della sua morte.

Si è già *costituito* un Comitato prov-

---

20 **APPENDICE**

La Signora Rossa

ROMANZO

DI

DOMENICO GALATI

Da qualche tempo i conjugi Santacatena erano ritornati a Napoli. Di giorno in giorno andavasi maggiormente confermando nell'animo del marito la convinzione di non essere amato dalla moglie. Ma nessuna cosa gli fece sospettare di avere un rivale.

Tutti i lunedì, alla sera, le sale del palazzo Santacatena *erano* aperte alla più elegante società napoletana. Un lunedì fu presentato dal principe di San Daniele il signor Vatelli. L'incontro di quest'ultimo con la signora Santacatena, cagionò nell'avvenente donna un evidente malcontento. Come i lettori sanno, il Vatelli aveva amato Anna prima che costei divenisse moglie. Era stato un primo amore, ma che si era estinto con la più grande facilità. Anna aveva dimenticato subito il suo spasimante. Alla vista di Anna la passione di Vatelli si riaccese. Abbenchè egli fosse sempre un giovine elegante e ben fatto, la sua vista non provocò nel cuore della Santacatena nessun dolce sentimento.

Malgrado tutto ciò il Vatelli non disperò di farsi amare nuovamente. Egli era assiduo presso la leggiadra e capricciosa donna dei suoi sogni.

— Poichè è cosa impossibile far rivivere ciò che è morto, è meglio che voi risparmiate a voi la fatica di venir tutti i lunedì da Caserta, ove vi trovate, ed a me la noia di rivedervi e di ascoltarvi, disse una sera Anna a Vatelli.

— Lasciatemi sperare, rispose Vatelli, lasciate che io, a forza di amore, di sottomissione arrivi a commuovere il vostro cuore. Voi non amate vostro marito, voi pretendete di non amare alcun altro, dunque non vi è luogo di disperare.

— Voi siete presuntuoso, permettetemi di dirvelo, di pensare che se io *non amo alcuno*, devo necessariamente amarvi. Voi dite che io non amo mio marito, ed io vi rispondo che amo i miei doveri, e ciò basta.

— Voi non amate alcuno; io vi amo, e voi mi amerete!

A quest'ultime parole Anna aveva risposto con un sorriso sprezzante, e, vedendo passare vicino il duca di San Daniele, gli aveva preso il braccio, e lo aveva condotto vicino al pianoforte.

— Voi cantate come un angelo, principe. Cantateci la romanza del *Ballo in maschera*; io vi accompagnerò.

Vatelli, aveva seguito, con manifesto malumore la coppia che si era *recata* al pianoforte, e mentre il principe cantava *con voce appassionata*: *La delizia dell'anima mia!* egli diceva a sè stesso:

— Le donne sono così bizzarre, ed essa forse dice la verità.

Un'altra volta, Vatelli, sedendosi accanto di Anna, le susurrava queste parole, mentre essa distratta, apriva e chiudeva continuamente il suo ventaglio:

— Lasciatemi fare un tentativo. Io sono più che mai innamorato di voi. Nullameno io credo che avrò ancora la forza di partire questa sera e di andar a passare qualche mese sulle mie terre. Io son venuto per supplicarvi d'aver pietà di me. Io non credo, io non crederò mai alla vostra tenerezza per vostro marito; voi siete fatta per l'amore: se voi non amate nessun altro che il possessore legale dei vostri vezzi, il *vostro cuore è un cuore messo al lotto*. Io ho molti biglietti; i miei numeri sono così buoni come i numeri d'ogni altro. Ecco i miei numeri 1 numero, il nostro primo amore; 2 numero, la vostra gioventù; 3 numero, la mia anche; 4 numero, la mia assiduità; 5 numero, la noia che vi circonda.

— Credete voi che io mi annoi, anche quando voi non siete a me davanti? interruppe Anna con un sorriso pieno di spirito.

Vatelli finse non udire o non comprendere, e continuò imperturbabile:

— Io non conto per un buon numero l'amore serio che voi m'inspirate.

Dovreste aggiungere un altro numero, disse Anna *con uno scoppio di risa*.

— Quale?

— Per *sesto numero*, la vostra imbecillità.

— Io ho sentito dire, rispose Vatelli con un sospiro, che l'amore dà lo spirito alle bestie. È certamente quello ch'esso toglie alla gente di spirito. Io vorrei ben sapere a quale bestia esso ha fatto presente dello spirito che io aveva altra volta. Avete voi forse un amante?

— Signor Vatelli, rispose Anna, se questa sera voi non foste così ridicolo, avrei diritto di offendermi di un tale linguaggio.

— No, Anna! seriamente io soffro, io sono infelice! Ditemi la verità. So bene che ciò costi ad una donna; è duro a dire: *Quell'uomo è il mio amante.* Ma voi potreste dirmi semplicemente: Sì. O meglio ancora: Ecco un mazzo di fiori che voi guardate di tanto in tanto; ed i vostri sguardi mi dicono ch'esso vi è stato offerto dal vostro amante. Ebbene se veramente è una verità, rifiutate questo mazzolino che io metto ai vostri piedi.

E, in così dire, Vatelli depose un mazzolino di fiori sotto sgabello ove la Santacatena poggiava i suoi eleganti piedini.

— Se non è lo spirito, è certo il senso comune che vi manca, signore. Come! io non posso rifiutare un mazzolino di fiori al quale vi piace di dare tanta importanza, senza che ciò sia la confessione d'una *debolezza colpevole!* Io potrei rifiutare questi fiori per l'importanza *che voi cercate* di mettervi, io potrei rifiutarli perchè l'odore del gelsomino è per me deliziosamente velenoso, io potrei rifiutarli perchè hanno un'aria di presunzione, perchè sono male aggruppati, ecc. E bisogna invece che io li prenda, affinchè voi non vi crediate autorizzato a considerare come confermate le vostre ridicole immaginazioni.

— Voi prendete i miei fiori signora?

— Lo devo, signor Vatelli.

— Allora voi non avete un amante?

— Ah! signor Vatelli, voi diventate insopportabile. Voi mi farete il piacere di non più prendere per l'avvenire questo argomento di conversazione che mi offende e mi annoia. Fate come se io avessi un amante, e non occupatevi più di me.

— Voi confessate dunque?

— *No, mille volte, no! Io vi ripeto* per l'ultima volta che non ho amante e non ne avrò mai.

— Ciò non mi scoraggia, signora.

— Io non vi amo, non vi amerò mai.

— Ma voi mi avete amato! Non potete negarlo.

— Ma sono illusa, ho creduto di amarvi, ma in realtà il mio cuore non ha palpitato mai per voi. Del resto, allora era una fanciulla, ora sono moglie.

— Ma se voi non mi amate, e non mi amerete mai, ciò vuol dire che amate un'altro.

— Sì, certo, mio marito.

— Allora, io continuo a farvi la *corte*.

— Come vorrete; permetto a chiunque di farmi la corte. *Soltanto non* dimenticate ciò che vi ho detto.

— Voi prendete i miei fiori? Se io potrò ereditare il primo spirito che qualcuno perderà nel guardarvi, io vi farò una terribile guerra.

E Vatelli lasciò il palazzo Santacatena.

(Continua)

visorio di cui fanno parte veterani, reduci, deputati, senatori.

Si terrà una riunione per venire alla nomina e costituzione del Comitato effettivo.

Sarebbe proclamato presidente, l'on. Benedetto Cairoli.

Nelle altre città d'Italia si istituirebbero dei Subcomitati incaricati di fare propaganda e di *raccogliere adesioni*.

Il generale Della Rocca ha assicurato il suo appoggio perchè si riesca ad ottenere dalle Compagnie ferroviarie, la riduzione del 75 per cento sui viaggio.

Per dare maggiore solennità al pellegrinaggio, non lo si dividerebbe in *tante sezioni* come si fece nel 1884, ma si formerebbe un unico grandioso corteo composto di tutti i patriottici pellegrini d'Italia.

Esso terrebbe il seguente itinerario: partenza dalla Stazione, poi passeggio per via Nazionale, corso Vittorio Emanuele, Minerva, Pantheon.

Scopo del pellegrinaggio è di fare il contrapposto a quello clericale che si farà per festeggiare il Giubileo sacerdotale del Papa.

All'Estero

Un uragano in America
270 case atterrate.

Un terribile uragano con estrema violenza imperversava a Browusville, Texas, e dintorni, producendo guasti enormi.

Intanto alle 9 ore pom. del mercoledì, il vento d'improvviso aumentò e si fece violento; raffiche terribili, accompagnate da pioggia torrenziale, durarono l'intera notte, facendo strage. Basti dire che il vento raggiunse la velocità di 80 miglia all'ora e tutto portava via nel suo passaggio. 70 case a Brownsville furono smantellate, 8000 altre atterrate a mezzo: quasi 200 case più o meno grandi a Matamoros, sulla Riva Messicana di Rio Grande, abbattute dal vento, centinaia d'altre col tetto svelto e trasportato a lunga distanza. Santa Croux un villaggio di fronte a Browusville rimase per intero e completamente inondato per parecchie ore.

Naufragio.

Telegrafano da Tolone in data 10:
Il vapore *Etais* della compagnia Morelli, arenò nella baia di Boromeo. Ventidue passeggieri rimasero annegati, altri 80 vennero ricoverati a bordo del *La vandon*, vapore corso, il quale si recò in soccorso dei naufraghi.

In Provincia

Oltris, *10 ottobre.*

Risultato della Commissione per le strade obbligatorie nel comune di Ampezzo ed il Consiglio Comunale.

Promisi di far conoscere il risultato della Commissione tecnica incaricata dal Governo di fare i sopraluoghi in queste due frazioni sul conto delle strade obbligatorie, ed oggi mantengo la mia promessa.

Il tronco che da Ampezzo conduce alla sega ed ai molini, verrà costruito della larghezza di m. 4 colla massima pendenza del 7 per cento.

I due tronchi che dirameranno dai molini nelle due frazioni d'Oltris e Voltois, saranno della larghezza di m. 3 colla massima pendenza del 9 0/0.

Allo scopo di deliberare sull'esito della Commissione fu indetta giorni fa, per ordine superiore, una *seduta straordinaria* del Consiglio Comunale ed eccone il risultato:

Il segretario dà lettura della relazione della Commissione e legge poscia una lunga nota del r. Commissario di Tolmezzo, nella quale l'egregio funzionario sprona il Comune d'Ampezzo a finirla una buona volta con la vecchia questione stradale ed a dar ascolto ai giusti e legittimi lagni dei frazionisti.

Il Consiglio, dopo un discorso dell'egregio avv. Michele dott. Nigris-Beorchia in favore delle frazioni, deliberò ad unanimità di voti di accettare in massima l'operato della Commissione e di far pratiche presso la R. Prefettura, affinchè incarichi un ingegnere del Genio Civile della compilazione del definitivo progetto.

Credo cosa superflua il descrivere la emozione che sugli abitanti di queste due frazioni produsse l'annuncio della deliberazione del Consiglio Comunale, dopo circa cinquant'anni dacchè continuamente reclamano queste strade.

Confidiamo che le Autorità le quali fecero rispettare i nostri diritti, dopo avuto relazione della Commissione sullo stato impossibile di queste strade, non vorranno permettere al Comune di più oltre dilazionarci; ma l'obbligheranno a dar esecuzione al più presto possibile ad un opera tanto utile, tanto necessaria, tanto obbligatoria e legittima, ora sopratutto che potrà venire eseguita col minor sacrificio delle finanze del Comune i cui bilanci offrono opportuna e legale ora di *soddisfare alla legge*.

Con ciò, noi dichiariamo esaurita la prima parte del nostro programma.

Resta la seconda ed ultima, non meno utile, non meno necessaria, non meno obbligatoria della prima: *Scuole per le due frazioni.*

Su questo argomento torneremo alla carica.

Il frazionista.

Tarcento, *10 ottobre.*

La Sagra di Ciseriis.

Molto brio ieri alla sagra di Ciseriis, c'era un bel *concorso di gente*, e si può dire che tutto Tarcento era lassù: anche i nostri villeggianti seguirono la corrente e tutti si riversarono in quel simpatico paesello.

La distinta banda tarcentina rallegrava la festa suonando scelti pezzi, che *in verità furono benissimo eseguiti.*

Le osterie erano piene, zeppe, ad onta del pessimo *vino. L'unico che ne* aveva un discreto bicchiere era l'amico *Balot.*

M. L.

Antonio Zanussi

Una preziosa esistenza spegnevasi in sul tramontar del dì 9 ottobre, un'esistenza cara a tutti e la cui memoria rimarrà a lungo scolpita negli animi.

Antonio Zanussi non è più. Egli rese l'anima a Dio nell'età d'anni 79, e la sua lunga vita fu tutta consumata per il bene della famiglia e dell'amicizia.

Esercitava da 30 anni in questo paese l'arte del farmacista, stimato, amato da tutti. Lascia la moglie, due figlie e il suocero, inconsolabili.

Ma dalle superne sfere ove s'aggira ora il suo spirito, prega ed invoca su di essi ogni terrena felicità, perchè egli fu uomo virtuoso e pio e il suo nome andrà riverito e benedetto mai sempre.

S. Quirino, 10 ottobre.

Un'amico della famiglia.

In Città

Il servizio sanitario nei comuni. Il ministro dell'interno *diramò* una circolare ai prefetti invitandoli a denunziare i Comuni mancanti di medico condotto.

L'on. Crispi, aggiunge, che in tale caso il Governo nominerà i medici a spese dei municipii.

Abusi nell'arte salutare. In *questi giorni i prefetti ricevettero* una circolare dal *Ministero* dell'interno con la quale vengono esortati ad usare il massimo zelo contro l'esercizio abusivo della medicina e della chirurgia, e contro la vendita di medicinali, sia in privati che in pubblici esercizi, sulle vie e piazze, non provvedute da regolare diploma.

Francobolli e Cartoline. La *Amministrazione italiana* reca:

« *In seguito* ai reclami pervenuti al ministero delle finanze per il fatto che alcuni rivenditori di generi di privativa incaricati dalla *Direzione* generale delle poste della vendita dei francobolli e cartoline postali, non se ne trovano provvisti o si rifiutano allo smercio, *allegando* a giustificazione del loro operato la riduzione dell'aggio disposta con regio decreto del 13 giugno 1887 e l'onere *per parte di alcuni* del cambio in argento e in biglietti di banca della moneta di bronzo che è accettata in *piccola quantità dagli uffici governativi*, *il signor* direttore generale delle gabelle, mentre per mezzo delle intendenze di finanza ha reso avvertiti i rivenditori stessi, che in pagamento dei francobolli e delle cartoline postali, sarà accettata la moneta di bronzo con maggior larghezza di prima, ha però *disposto* che siano eseguite rigorosamente le prescrizioni portate dal capitolato d'oneri per gli appaltatori e dalla licenza *d'esercizio* per i rivenditori, nei casi in cui si trovassero mancanti di quegli articoli, che è quanto dire doversi secondo il caso *pronunciare* la decadenza della concessione o la destituzione per infrazione alle discipline che regolano il servizio delle rivendite ».

È certo che questo provvedimento non potrà che riuscire gradito alla maggior parte del pubblico.

La Mostra dei pompieri a Torino. Informano da Torino che il Municipio d'accordo col Comitato della Mostra Internazionale di macchine ed attrezzi pei pompieri, ha deliberato che la chiusura dell'esposizione stessa sia prorogata al 1.o novembre, *cioè dopo il banchetto a Crispi.*

Il prezzo dei sigari. Si ha da *Roma* che la *commissione parziale* pel tabacchi avrebbe proposto di ridurre il prezzo de' sigari da sei centesimi, essendovene moltissimi ed il pubblico non richiedendoli.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana.

Domenica 9 ottobre 1887 la giuria assegnò i seguenti premi:

Coletti Giuseppe, per mele Reinette *rosse, provenienti da Alnicco, premio* di lire 10; per uva nera, premio di 5 lire.

Beretta co. Fabio, per *pere How !*, provenienti da Lauzacco, premio di 10 lire.

Genuzio Francesco per mele cotogne a frutto *moscato, provenienti da Faedis*, premio di L. 5; per pesche spiccagnole, premio di L. 10; per uva nera refoscone, premio di L. 5.

Virgili Bernardino, per uva bianca, proveniente da Ceresetto, premio di 5 lire.

Pecile comm. dott. Gabriele Luigi, per uva bianca carnosa, proveniente da Fagagna, premio di lire 5.

Bertoldi Giuseppe, per uva bianca garganica, proveniente da Arra, premio di lire 5.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto 1887.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,536,745
Libretti emessi nel mese di agosto	»	24,115
	N.	1,560,860
Libretti estinti nel mese stesso	»	9,187
Rimanenza	N.	1,551,673
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	226,052,563.97
Depositi del mese di agosto	»	12,709,558.66
	L.	238,762,122.63
Rimborsi del mese stesso	»	12,068,486.67
Rimanenza	L.	226,693,635.96

Sul modo di ben stirare la biancheria. Amabili lettrici, oggi ci permettiamo darvi un consiglio pratico del quale siamo certi ce ne sarete tenute.

Noi non pretendiamo insegnare adesso come bisogna adoperare il ferro, l'abilità maggiore darà sempre miglior risultato, vogliamo però consigliarvi quanto dovrete adoperare per facilitare la bella riuscita della biancheria, non solo, ma la conservazione di essa.

Per ben stirare la biancheria dovrete adoperare amido puro, e su ciò ci permettiamo avvisarvi che non possono essere puri gli amidi in commercio a prezzi troppo bassi, e specialmente gli esteri, la maggior parte dei quali contengono materie eterogenee e corrosive.

Inoltre per dare un duro consistente alla biancheria usasi comunemente mischiare all'amido una piccola parte di borace, che veramente ha la particolarità d'indurire la biancheria, ma adoperato in dosi non giuste e semplice come lo si compera dal droghiere, corrode la biancheria. Per dare il lucido usasi mischiare della gomma droigante, ecc. Per evitare però le seccature di comporre miscele e non errare nelle proporzioni, noi vi consiglieremmo l'amido doppio al borace Banfi — Marca Gallo — della ditta Banfi di Milano, che *unico* può soddisfare ai requisiti voluti, perchè il borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. L'abbiamo fatto provare e parliamo con conoscenza di causa.

Badate, che questa nostra raccomandazione non sa di soffietto, la surriferita ditta non ne ha di bisogno e noi *non vogliamo farne*, ma amiamo render giustizia al merito.

Concludendo, abbandonate gli amidi esteri e convincetevi con una prova, che l'industria nazionale dell'amido ha oggi superato l'estera.

Luce elettrica. *Pregati* pubblichiamo la presente diretta al giornale la *Venezia*:

Egregio direttore ed amico,

Il signor A. T. nella lettera inserita nell'ottima *Venezia del 5 ottobre, non* risponde alle precedenti mie osservazioni.

Io ho asserito che l'installazione della luce elettrica alla *Giudecca* ha costato all'incirca il doppio della somma accennata ed è su questo dato, mi pare, che si deve basarsi per gli eventuali preventivi di altre installazioni.

In quanto poi *alla spesa reale annua*, mi sembrerebbe prudente di non anticipare conti e di attendere invece l'esperimento di un anno almeno, e *ciò tanto più inquantochè è ormai* da tutti riconosciuto che le compagnie veramente serie non assumono manutenzioni, ma si *limitano a proporre le semplici* installazioni a prezzo determinato, lasciando a carico dei Municipi tutti i rischi e le incertezze.

I fatti, la luce elettrica ha fatto bensì in questi ultimi tempi dei notevoli progressi, ma essa è ancora lungi dall'avere raggiunto il grado di *perfezionamento* necessario per renderla *veramente pratica* per le illuminazioni pubbliche ed a questo proposito permettetemi di fare alcune citazioni attinte ad ottime fonti:

Parigi non ha propria stazione centrale ed affidò ad imprese private l'illuminazione elettrica di poche piazze e contrade. Ora peraltro, questi esperimenti *si smettono* a motivo della ingente spesa *con essi congiunta*; così nella seduta consigliare *del 23 settembre 1886* trattandosi del preventivo della illuminazione pubblica per l'anno 1887, venne *deciso di abolire l'illuminazione elettrica* della piazza Carrousel che costava al Comune oltre franchi 30,000 annui.

Londra del pari, non ha stazione centrale propria; anzi nella seduta dei Commissari cittadini tenutasi il 14 luglio 1886, venne respinta un analoga proposta del signor I. V. Moore, in considerazione delle cattive prove fatte *per illuminare le strade.*

Qualche appalto parziale venne concesso per qualche rione, ma mano a mano che scadono i contratti viene ripresa la illuminazione a gaz.

Da un giornale molto accreditato della Capitale inglese si rileva inoltre, che molte città già illuminate a luce elettrica hanno smesso tale sistema per ritornare al gaz a motivo della rilevante spesa e del cattivo risultato. Tali città sono: Eastbourne, Cockermouth, Chesterfield, Godalming, Hull, Middlesbourg, Colchester, Clestorpes.

Il Comune di Berlino dopo avere studiato la questione della luce elettrica anche all'atto pratico, rinunciò a valersene per proprio conto, lasciando libero alla concorrenza privata tale ramo d'industria a *determinate* condizioni, avendo riconosciuto, anche dietro il parere del signor Von Miller, non essere *conveniente alcun monopolio comunale.*

Il Consiglio municipale di Vienna dopo maturato esame, deliberò *respingere tutte le offerte ricevute perchè di* esito incerto e troppo costose.

Dietro tutto ciò a mio sommesso parere, sarebbe molto inopportuno e *dannoso allo stato presente* delle cose, sobbarcarsi in impianti per proprio conto od in contratti che impegnassero l'avvenire.

Attendiamo come fanno le principali metropoli d'Europa, una maggiore esperienza pratica e non compromettiamo l'avvenire con spese vistose o con contratti dei quali poi potremmo pentirci. Attendiamo per agire che la scienza abbia fatto maggiori progressi, il chè dietro quello che essa ha finora conseguito non può mancare, nè esser troppo lontano. In allora potremo agire con piena conoscenza di causa e con reali vantaggi pel pubblico e pei privati interessi.

E con ciò, egregio amico, depongo la *penna, ringraziandovi* ancora della gentile ospitalità accordatemi.

Vostro affez.
F. I.

Teatro Nazionale. Questa sera la compagnia marionettistica diretta dal signor Reccardini darà:

Facanapa spaventato dal terremoto.

Con ballo gaude.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10-11 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	740.1	736.5	733.2	737,7
Umid. relat.	95	92	92	91
Stato d. cielo	*piovoso*	*coperto*	*piovoso*	*coperto*
Acqua cad.	20.5	19.0	3.5	26.8
Vento direzione	NE	N.	NW	—
Vento vel. kilom.	6	5	3	0
Term. centig.	13.4	15.7	14.2	14.5

Temperatura { massima 17.0 / minima 11.4

Temperatura minima all'aperto 10.2

Minima esterna nella notte 10-11. 11.2

Telegramma meteorico dell'*Ufficio centrale di Roma*:

(Ricevuto alle 5.— p. del 10 ott. 1887)

In Europa depressione *Paesi Bassi* e Germania occidentale, alta secondaria alta Italia. Kaiserslautern 744 — Pietroburgo 763.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso ovunque; 10 mm. al nord 2 al sud; pioggie Italia superiore copiose al nord.

Venti meridionali forti in parecchie stazioni. Temperatura aumentata.

Stamane cielo piovoso al nord, sereno all'estremo sud, nuvoloso coperto altrove.

Venti freschi e forti meridionali, Genova e Modena 750, Lugano, Trieste, Perugia 752, Cagliari e Roma 755, Sicilia orientale 761.

Mare agitato sulla costa Ligure, Tirrenica e sull'alto Adriatico.

Probabilità:

Tempo cattivo, pioggie specialmente al nord ed al centro.

Venti abbastanza forti o forti meridionali, mare molto *agitato.*

Corriere Artistico

TOSCA

il nuovo dramma di Vittoriano Sardou.

Ecco alcune notizie sulla tela del nuovo dramma di Sardou, *Tosca*, che è tuttora avvolto nel mistero e che già desta viva curiosità e la più grande aspettativa. Sarà rappresentato alla Porte S. Martin.

Il primo atto della *Tosca* si svolge nella piccola *chiesa* di Sant'Andrea, presso il Quirinale. Lo scenario riproduce a meraviglia l'interno del tempio le cui pareti sono coperte di marmi preziosi e gli altari sfolgoreggiano, alla luce dei ceri di preziosi arredi sacri. Là si canta il *Te Deum* al suono dell'organo, onde celebrare la vittoria annunziata dagli austriaci sulle truppe *francesi* a Marengo. La presenza del popolo che vi sta affollato e che risponde ai versetti dell'inno sacro, renderà perfetta *l'illusione.*

Nel secondo atto i personaggi si muovono nell'interno del palazzo Farnese. In fondo dell'immensa galleria, dinanzi alla Cappella reale, sta la regina di Napoli, circondata dai grandi del regno, fra i quali figurano pure le splendide *uniformi di ufficiali* stranieri delle diverse nazioni non amiche alla Francia.

Tosca, invitata dalla regina, è sul punto di intonare una cantata di circostanza, diretta da Paisiello. Il coro che deve secondarla aspetta il cenno del maestro. Il popolo applaude dalla piazza. Si grida viva *Mélas!*... il generale austriaco che, fino alle tre, si proclamava vincitore della battaglia di Marengo. La regina esulta; tutto è *festa* intorno a lei... Quando ecco che un corriere ansante si precipita nella Galleria, e consegna un foglio a Carolina... È la notizia che, alle 6, la fortuna si è volta in favore di Bonaparte. Marengo non è più che una vittoria francese. La *festa* si cambia *in lutto*, la regina sviene nelle braccia delle sue dame di Corte.

Il dramma veramente comincia nei tre atti seguenti.

Il terzo atto, come al quarto e al quinto, la scena è nel Castello Sant'Angelo, e, nella *scena finale*, si ha sotto l'occhio un panorama fedelissimo di Roma.

Tosca, e più propriamente *Floria di nome*, l'eroina del dramma, ama un tale appassionatamente. Questo tale è condannato a morte dal Re di Napoli. *Tosca soccombe anch'essa al dolore.*

I soggetti principali sono tre; la Tosca, l'amante e il *régent politique*, ossia il prefetto di Roma; *ma il numero* degli attori secondari ascende a più di quaranta. Come nomi storici non v'hanno che Paisello, il quale è senza importanza nello *svolgimento* della produzione, la Floria Tosca, la celebre cantante dell'epoca, il prefetto di Roma e, la regina Carolina di Napoli. L'intreccio è assolutamente di fantasia, abbenchè parta dalla celebre battaglia che decise della gloria e della fortuna di Bonaparte.

L'allestimento scenico non costerà meno di 150 mila franchi, e non meno di quarantamila la sola scena della galleria del palazzo Farnese.

Nota allegra

Un marito scapato, che si era allontanato per un po' di giorni dal tetto coniugale col pretesto di andare a caccia, torna a casa recando una lepre in istato di putrefazione.

Dopo averla annasata, sua moglie gli dice:

— In verità hai fatto bene ad ammazzarla... era tempo.

Sciarada

Metto il mio *primo* in calce d'un contratto
Stando a mensa il *secondo* fo ballar,
Ma se per cena ho nulla dentro il piatto,
Vo' le stelle del *tutto* a contemplar.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Po-liuto

Notiziario

Chi sarà il nuovo presidente della Camera?

Al ministero si è già affacciato il problema della scelta del Presidente.

Il nome più caro e più accetto sarebbe quello dell'on. Cairoli: ma purtroppo l'illustre uomo, non potrebbe sobbarcarsi alla immane fatica.

L'attenzione degli uomini politici si è perciò fermata su tre uomini — Biancheri, di Rudinì e Nicotera.

Biancheri, è di una competenza eccezionale pel sul posto. Ma Biancheri attende il discorso di Torino per risolversi.

Il marchese Di Rudinì, è uomo di destra e come tale aspetta anch'egli il discorso di Crispi.

In quanto a Nicotera la sua nomina avrebbe un significato politico marcatissimo.

Dipenderà dunque dal discorso di Crispi e dal successivo discorso del Re, se avremo alla presidenza l'uno, l'altro od il terzo di quei valentuomini.

Quel che dovrà discutere la Camera prima della fine dell'anno.

La *Riforma* confida che la Camera dei deputati seguirà l'esempio del Governo il quale preparò alacremente molto lavoro per la prossima sessione.

La Camera dovrà discutere, prima della fine dell'anno, i trattati di commercio, quindi il codice penale, la riforma della procedura penale, la riforma penitenziaria, e le riforme della legge di sicurezza pubblica, della legge sulle finanze comunali e sull'ordinamento dei ministeri.

Un colloquio interessante coll'on. Baccarini

Domenica nell'aula di Montecitorio un corrispondente dell'*Italia* si è trovato coll'onorevole Baccarini e avvicinatoglisi gli disse:

I giornali annunciano che ella terrà un discorso politico a Ravenna, ove le si prepara un banchetto. — E' fissato il giorno?

— Non ancora; ma sarà certamente dopo il discorso Crispi a Torino.

— E perchè non prima?

— Perchè — rispose l'on. Baccarini — altrimenti mi si sarebbe potuto accusare di voler fare da suggeritore a Crispi facendogli sapere ciò che da lui desidererebbero gli oppositori al vecchio ministero Depretis.

— E cosa ne pensa lei del contegno attuale di Crispi come presidente del Consiglio?

— Credo che prima di giudicarlo convenga sentire il programma di governo ch'egli sarà per esporre. Credo tuttavia che sarà un programma altamente liberale.

— Giacchè ella ha mostrato voler soddisfare la mia curiosità di giornalista, sarebbe troppa indiscrezione chiederle su quale traccia terrà ella il suo prossimo discorso?

L'on. Baccarini sorrise e soggiunse:

— Accettai di parlare a Ravenna in seguito a pressione dei miei elettori, i quali si lagnano perchè da sette anni non tenni loro alcun discorso politico. Vogliono sapere come la penso e che lo dica a loro.

— Commenterà però anche il Crispi, m'immagino — risposi io.

— Io son sempre stato ind pendente e lo sarò sempre — *rispose Baccarini* — quindi agli elettori con quella chiarezza e quella franchezza che mi sono abituali, dirò se la politica del governo che verrà tracciata nel discorso di Torino, meriti, secondo il mio parere, gli applausi oppure i fischi.

— E! interverrà ella al banchetto di Torino?

— Ho già spedita al comitato organizzatore la mia quota di trenta lire; e procurerò in ogni modo di trovarmici. Credo del resto che vi interverranno quasi tutti i deputati.

Il nuovo generale per l'Africa ed il suo stato maggiore.

Telegrafano da Napoli:

Sul piroscafo *San Gottardo* imbarcarono ieri il generale di San Marzano ed il suo stato maggiore; il piroscafo caricò inoltre il resto del materiale ferroviario, gli apparecchi di luce elettrica per i porti, ed il treno-ospedale della Croce Rossa.

Quel che si dice di Saletta.

La *Tribuna* di ieri sera riferisce con riserva la voce che il generale Saletta abbia chiesto il suo richiamo dall'Africa.

I nostri soldati in Africa.

Le ultime notizie dall'Africa informano che fino a ieri si trovavano nell'ospedale di Massaua 2 ufficiali e 103 soldati.

Sei ufficiali si trovano poi in convalescenza ad Assab.

La cavalleria d'Africa.

La cavalleria d'Africa verrà armata con una lancia la cui asta sarà in legno di bambù.

Quando partirà il corpo di spedizione.

Il corpo di spedizione partirà per Massaua il 10 novembre circa.

È inesatto che si pensi di dare a quelle truppe altra destinazione e che dopo gli ultimi avvenimenti del Marocco il Governo abbia divisato di ridurre il corpo di spedizione trattenendone una parte in Italia per le possibili eventualità.

Lo scandalo del giorno a Parigi.

Il giudice istruttore del tribunale della Senna chiamò Daniele Wilson, genero del presidente Grevy, per esaminarlo nell'affare scandaloso *Caffarel-Limousin.*

Il giudice voleva chiedere al genero di Grevy una spiegazione intorno alla presenza di alcune lettere trovate presso la signora Limousin.

Si assicura che le lettere sequestrate provano in modo assoluto l'intervento del generale *Caffarel nel traffico delle* decorazioni.

In una lettera della Limousin al generale Boulanger, essa fra le altre cose dice, parlando di sè e della sedicente baronessa di Boissy:

« Siamo lietissime di offrirvi i nostri servigi. Oggi l'Italia e la Germania si preoccupano delle nostre minime azioni. In Italia la mia amica può servirvi anche presso il Re ».

La lettera continua " chiedendo al generale Boulanger di prendere per segretario un parente della stessa Limousin.

Questa denunziò a Boulanger alcune persone come spie.

Il generale D'Andlau, che si diceva coinvolto nelle *imputazioni*, si è presentato spontaneamente al procuratore generale della repubblica. Egli negò tutte le accuse *fategli* da alcuni giornali.

Il barone Kreitmayer, già ufficiale bavarese si è rifugiato in Francia perchè aveva consegnato ad un ufficiale francese alcuni *documenti militari*. Esso venne arrestato insieme alla sig. Courteil, ed alla sedicente baronessa Boissy.

Costei è un'ex-*prostituta* che fu condannata per furto, giuoco proibito e corruzione di minorenni.

Secondo il *XIX Siecle* la Limousin faceva esportazione in Germania di ragazze francesi.

I giornali *boulangisti* dicono che il generale Boulanger *ricevette una* sola volta la Limousin, perchè era moglie d'un magistrato; e che poscia ordinò di non lasciarla passar più.

Ieri vennero arrestati un agente di affari, certo Bay, e la signora Rattazzi, da non confondersi colla vedova del *ministro italiano.*

Principe che potrebbe essere una spia.

La *Gazzetta d'Italia* dubita che il cosidetto principe scioano sia una spia del governo abissino, poichè scrive molte lettere in lingua amarica al Negus.

Ultima Posta

Cose del Marocco.

Tangeri 10. Il sultano del Marocco di cui continua il miglioramento ordinò di pagare un'indennità di 100,000 lire per l'assassinio del comandante Schmitt.

Tolone 10. La corazzata *Courbert* è partita stamane per Tangeri.

Le faccende bulgare.

Sofia 9. *Le elezioni sono terminate* senza incidenti.

I candidati del governo Stambouloff, Stransky, Pacheff e Vidolkoff furono eletti, Stambuloff ebbe 3000 voti.

Dopo la proclamazione del voto la folla si diresse accompagnata da due musiche militari davanti alla casa di Stambouloff ed al palazzo del principe. Segnalansi alcuni tumulti a Abremik Gabrova ed *Orkos.*

Bukarest 10. *L'opposizione* bulgara non ha partecipato nelle elezioni bulgare.

I capi del partito Radoslawoff furono arrestati alla vigilia delle elezioni, quindi i candidati del governo furono eletti all'*unanimità*.

Disordini vengono segnalati da Gabrovo e Aidff.

Telegrammi

Bombay 10. Si ha da Cabul 24 settembre:

L'emiro arrivò il 28 a Baghi Baber proveniente da Paghman, inviò rinforzi di artiglieria a Herat, ordinò il reclutamento immediato degli uomini delle tribù del Kohistain.

Un dispaccio da Cabul 2 corr. dice: Mahomet Ulla Khan governatore di Paiyair fu assassinato dal popolo stanco di tirannia.

Tangeri 10. Voci contradditorie corrono oggi sulla salute del Sultano.

Gli spagnuoli fanno attivi preparativi militari a Ceuta.

Parigi 10. Rouvier ricevette oggi al ministero delle finanze i delegati Luzzati, Ellena, Branca che partono stassera per Roma chiamativi per negoziare il trattato con l'Austria-Ungheria.

Nel corso delle aperture che ebbero luogo finora, constatossi che i due governi desiderano di proseguire ufficialmente nei negoziati.

Quali che siano le difficoltà da sciogliersi per arrivare ad un accordo, lo scambio delle vedute che ebbe luogo, permette delle speranze che la ripresa degli ulteriori negoziati potrà riuscire ad un equo accordo fra i due paesi.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Prezzi fatti il 11 ottobre 1887.

LEGUMI FRESCHI

Patate	da L. —.—	a —.10
Fagiuoli	» —.—	» —.—
Pomidoro	» —.25	» —.30

FRUTTA.

Peri d'inverno	da L. —.—	a —.60
Pomi	» —.16	» —.24
Castagne	» —.18	» —.24

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 10

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.08 a 97.28 1 luglio 99 20 a 99 40 Azioni Banca Nazionale —.— —.a— Banca Veneta da 369 50 — a 370.— Banca di Credito Veneta da 255,— — — Società costruzioni Veneta .— a —.— Cotonificio Veneziano —.— a 210.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.50 a 23.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.75[— a 203.25[

Cambi.

Olanda sc. 3 1[2 da Germania 6 [— da 123.50 a 123,70 e da 123.80 a 124.— Francia 6 da 100.50[a 100.75 [— Belgio 6 [— da — a —.— Londra 4 da 25.27 a 25.38 Svizzera 4 100.45 a 100.60 e da 100.60[a 100.75 Vienna-Trieste 4 da 202.5[8 — 203.1[8 a da —— —a—.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 10

Rendita Ital. 99.57 52.— —— —— Merid. —.— a —— Camb Londra 25.38 31[— .— Francia da 100.70 65 [Berlino da 124.15[124 10.— [— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 10

Rend. 99.52 1[2 — Londra 25.31 —[Francia 100 61 1[2 Merid. 804 75 [— Mob. 1039.—

GENOVA, 10

Rendita italiana 99.55 —— — Banca Nazionale 2175. .— Credito mobiliare 1061.50 Merid. 804 50 Mediterranee 624.—

PARIGI, 10

Rendita 3 0[0 83.40— Rendita 4 1[2 109.40— Rendita italiana 98.95 Londra 25.41 —[— Inglese 102 5[16 Italia 1[4 Rend. Turca 13.97

ROMA, 10

Rendita italiana 99.60 — *Banca Gen.* 712.—

BERLINO, 10

Mobiliare 463.50 Austriache 376.— Lombarde 186.— Italiane 98.20

VIENNA 10

Mobiliare 282.80 *Lombarde* 88.50 *Ferrovie* Austr. 232.— Banca Nazionale 882.— Napoleoni d'oro 9.93 [— Cambio Publ. 49.45 Cambio Londra 125.65 Austriaca 82.85 Zecchini imperiali 5 93

LONDRA 9

Italiano 97 5[8 Inglese 102 5[16 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 11

Chiusura della sera It. 98.95 Marchi 124 [l'uno.

MILANO 11

Rendita ital. 99.57 ser. 99.52 Napoleoni d'oro 20.03

VIENNA 11

Rendita austriaca (carta)		81.05
Id.	austr. (arg.	82.25
Id.	austr. (oro)	111.80
Londra 125.54 — Nap. 9.83 [—		

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - Presso la Farmacia DOMENICO DE CANDIDO - Udine

Oltre 1000 certificati di medici

Depositi in Udine

—

De Candido Domenico,
Francesco Comelli,
Francesco Minisini,
Angelo Fabris,
Bosero Augusto,
Giuseppe Girolami.

ecc. ecc.

A-U 8-4 1878

ANALISI CHIMICA

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara « *Victoria* ». Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05352

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	gr. 32.3800
» soda	» 20.9540
« potassa	» 0.3105
» calce	» 1.6020
Cloruro di sodio	» 2.2431
Carbonato di sodio	» 0.4980
Terra allumina	» 0.0229
Acido silicico	» 0.0444
Somma	58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.

Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

trovasi un grande deposito

dell' Acqua genuina amara purgativa di Buda

Victoria

Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	Contenuto di solfato di magn.
Victoria di Buda . .	68.05	32.38
Rákóczy	58.68	28.06
Franz Josef	52.29	24.78
Hunyadi János . . .	41.73	18.14
Mattoni	37.55	10.68

Attestati dei medici

—

Napoli: dott. prof. comm. Mariano Semmola. *Genova*: dott. prof. cav. E. Maragliano, dott. A. de Ferrari. *Manchester*: prof. dottor H. E. Roscoe - *Modena*: dott. prof. Franc. Generali, dott. prof. A. Severi - *Verona*: dottor. A. Casella. dott. O. cav. Videmari, dott. F. Bruni. - *Venezia*: dott. L. Negri. *Trieste*: dott. Manussi - *Torino*: dott. cav. Albertoli, dott. C. V. Cantou, dott. prof. cav. Tibone, dott. prof. Bergesio Libero. dott. prof. Comom. S. Laura. dott. cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Otto medaglie di primo grado

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia Oneto cav. Davide, Genova.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	—	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

GIORNALE PER TUTTI
L'APE

giuridico-amministrativa redatto da [illegible] ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti Professionisti; che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in Udine *Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di OTTOBRE

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale		partirà il		1887
»			Ottobre	»
»		. . . .	»	»
»	PERSEO	15	»	»

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vap. postale		partirà il		1887
»			Ottobre	»
»	. . . .		»	»
»	MALABAR	22	»	»

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Partenza diretta ogni due mesi: 8 Novembre Vapore postale VINCENZO FLORIO

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine** *Via Aquileja, N. 94*

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 6.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia, e sei illustrazioni in litografia, **L. 9.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 8.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

134

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** *conosciuto per la sua azione corrosiva* e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di abbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.90** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco